



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Roma, 19 maggio 2026

Gentile Presidente Orlandi, Cara Nausicaa,

ho ricevuto con piacere l'invito alla Giornata Nazionale del Chimico e del Fisico, un appuntamento che quest'anno pone opportunamente al centro il valore strategico delle competenze e della conoscenza scientifica. Sono due temi che assumono rilevanza in senso assoluto nella programmazione delle strategie future, perché attengono a come affrontiamo le sfide connesse alle grandi transizioni in corso e a come costruiamo gli strumenti affinché quelle strategie siano sostenibili nel tempo. Per questo, pur non potendo essere presente al vostro appuntamento per precedenti impegni istituzionali, desidero condividere con te e con l'intera platea alcune riflessioni.

La prima attiene al legame profondo tra l'alta formazione scientifica e la sua traduzione in benessere per la collettività. A partire dalla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, una delle azioni cardine del mio mandato ministeriale. In questo ambito, chimici e fisici svolgono un ruolo insostituibile: attraverso il rigore del metodo scientifico, sapete coniugare l'analisi dei contesti, la valutazione delle criticità e la progettazione preventiva per costruire un sistema di protezione per i lavoratori. Intercettare i rischi prima che si trasformino in pericoli concreti, quindi prevenire l'incidente o le cause che potrebbero provocarlo, significa contribuire al governo di un fenomeno complesso, che tocca quanto di più prezioso abbiamo: la vita umana.

Le vostre competenze, poi, svolgono una funzione davvero rilevante per lo sviluppo economico dell'Italia. Nello scenario attuale, le discipline chimiche e fisiche hanno superato la dimensione della nicchia tecnica per diventare l'architrave delle transizioni green e digitale. Lo conferma l'espansione della domanda delle vostre professionalità in comparti industriali strategici e ad alto valore aggiunto, come il settore farmaceutico, la mecatronica e l'energia.

Tuttavia, questa transizione si scontra con un paradosso occupazionale: la difficoltà di reperimento di profili STEM specializzati nelle vostre aree ha toccato il 52%, a fronte di una media nazionale del 44 per cento. Questa carenza di candidati dotati delle competenze realmente richieste dal mercato del lavoro è un preciso richiamo a investire sull'attrattività delle professioni e sulla valorizzazione di un sapere che sta diventando pervasivo in ogni ambito produttivo. L'istituto dell'equo compenso rappresenta, in questo contesto, uno strumento centrale per garantire il giusto riconoscimento economico e la dignità professionale delle prestazioni.

Il lavoro di chimici e fisici è paragonabile a una lente d'ingrandimento. Mette a fuoco ciò che l'occhio nudo non riesce a scorgere: le trasformazioni silenziose, le interazioni invisibili, i rischi latenti. Ed è proprio attraverso questa capacità di visione che il vostro apporto in termini di consulenza, ricerca, valutazioni e progettazione acquista valore.

Occasioni come la Giornata nazionale del Chimico e del Fisico rappresentano, quindi, un'opportunità per riflettere sulle caratteristiche che rendono una professione imprescindibile nel contesto attuale e sulle correlate aree di miglioramento. Sono certa che saprete coglierla e, ancora una volta, trasformarla in un ragionamento utile alla collettività.

Buon lavoro!

Marina Elvira Calderone